

GENOVA ATTRATTIVA

Relazione tavolo
1° edizione - anno 2024

**GENOVA
FUTURA**
La città che costruiamo **insieme**

PD
Partito Democratico
GENOVA

S&D

INTRODUZIONE

Si può dire che per definizione ogni città è attrattiva, una un po' di più dell'altra. La città è sempre stata posto di scambio, posto per attività economiche – così ha sempre attirato gente ed attività. Nella competizione globale l'unicità è l'elemento distintivo. Unicità è una funzione di localizzazione (e.g. geografia, paesaggio), di costruito, dei cittadini e visitatori e attività economica.

La specificità del tessuto insediativo italiano, caratterizzato da poche grandi città e da una molteplicità di città medie e piccole, con centri storici dal patrimonio storico- artistico ineguagliabile, rappresenta un unicum da cui partire per disegnare un futuro di trasformazione per il nostro Paese, rafforzare le economie urbane e contrastare la desertificazione. Le nostre città appaiono spesso indebolite dalle grandi modificazioni di contesto in atto che coinvolgono, a livello globale, tutte le dimensioni della società, spingendole verso l'omologazione. Gli effetti del rapido cambiamento impresso dalla digitalizzazione sui nostri modi di vivere, produrre, acquistare e comunicare, si manifestano con maggior evidenza nella complessità dello spazio urbano. Le piccole e grandi migrazioni, la crisi demografica e il dinamismo insediativo che caratterizzano quest'epoca, incidono sui livelli di urbanizzazione e insediativi e, più in generale, sull'economia e la vitalità delle città. La perdita di popolazione che si sta registrando non interessa tutto il Paese allo stesso modo e le previsioni di contrazione demografica toccano, con grandi differenze, città e territori. A fronte di una generale tendenza della popolazione più giovane o in età lavorativa a spostarsi verso i poli di istruzione e di maggior offerta di lavoro delle grandi città.

A Genova, invece, stanno crescendo gli occupati con una qualifica più bassa, andando in controtendenza rispetto al resto d'Italia dove a crescere sono i posti di lavoro per i laureati, questo si riflette inevitabilmente sulla questione salariale, a più bassa qualifica corrisponde più basso salario. La carenza di posti di lavoro qualificati va a peggiorare la già drammatica demografia della nostra città. A fronte di una decrescita dei lavori a più alta qualifica assistiamo a una forte crescita in alcuni comparti, specie quello del turismo, che spesso sono caratterizzati da una retribuzione più bassa e comunque da maggiore precarietà.

In Italia il turismo è in una grande fase di ripresa, ma a fronte di un aumento significativo dei flussi turistici, continuiamo a registrare precarietà.

Il turismo, per l'estensione della sua filiera e l'importante indotto collegato, è la più grande industria italiana, ma ancora oggi la meno capace di esprimere buona occupazione. Servirebbero politiche di settore e investimenti che rispondano alle specificità del settore e alle sue trasformazioni per giungere ad un modello che metta al centro il lavoro, la qualità dell'occupazione e la sostenibilità delle sue condizioni.

Un terziario innovativo in grado di rafforzare il settore del turismo, ma anche del commercio, in un contesto urbano sempre più caratterizzato dall'economia dei servizi, può trasformare le città in luoghi di ideazione di nuovi prodotti e servizi e non solo di consumo. Ad esempio, cultura e turismo, se sapientemente abbinati a creatività, design e innovazione, fattori di cui la città è ricca, possono generare nuove filiere produttive in grado di creare valori non solo economici ma anche occupazionali. Idee, cultura, arte e bellezza sono un grande volano per la rinascita di luoghi antichi e, a partire dalla "riscoperta della prossimità", possono generarsi nuovi

modelli di acquisto legati alla valorizzazione dei prodotti locali e all'attenzione alla storia dei luoghi e alle tradizioni. Un turismo accessibile con politiche mirate e non escludenti. Piani tariffari al rialzo e dai costi proibitivi cancellerebbero il diritto di famiglie, dei gruppi e della fascia della terza età di accedere ai luoghi più significativi della nostra regione, con ricadute negative nel territorio sul piano economico, su quello della vivibilità e sul piano lavorativo per chi, di questo settore, ne ha fatto una professione. Il rischio di una gentrificazione del turismo è molto alta. Così come il rischio di perdere professionalità capaci di comunicare con vere e proprie esperienze e con competenze specifiche il valore dei luoghi nelle loro specificità e peculiarità.

Luoghi come il prezioso, immediato entroterra della città e il suo tessuto agricolo mai realmente valorizzati, composti da aziende agricole che, con sforzi notevoli, tutelano il territorio con la loro sola presenza; aziende che tentano di innovarsi confrontandosi con nuove tecnologie e strategie di comunicazione. Questo presidio importantissimo ha in sé il valore del lavoro unito a quello della tutela del territorio e della sua promozione. Molte aziende agricole infatti, oltre alla produzione e alla conseguente cura dei versanti, si occupano di ricettività e ristorazione. I piccoli comuni che costellano l'entroterra sono già convinti di questi valori e dell'importanza di questi presidi; presidi che meriterebbero una valorizzazione sempre più forte con il preciso scopo di realizzare concretamente un turismo diffuso e lento, in cui la città e il territorio che la circonda siano messi in rete con strategie amministrative e con finanziamenti mirati e di facile accesso dalle istituzioni della Città Metropolitana e della Regione.

La cultura svolge in questo un ruolo sociale inestimabile. A Genova in cui il tema della sicurezza viene affrontato con mezzi fisici, molte città hanno adottato una ricetta differente: creare spazi di aggregazione, socialità e cultura nei luoghi che hanno bisogno di più cura e attenzione. La cultura ha la capacità di appropriarsi degli spazi sottraendoli alla criminalità e creando opportunità di inclusione e coesione sociale. Sempre in questa ottica, la cultura entrando nelle scuole, sotto forma di teatro sociale e interattivo per insegnare la cultura del rispetto e la capacità di immedesimazione nell'altro, come strumento di dialogo e di sviluppo di una coscienza civile al fine di combattere, denunciare e prevenire le discriminazioni, il sessismo, il bullismo e l'illegalità. Sulla base di queste premesse, l'investimento di denaro pubblico dovrebbe seguire una logica di moltiplicazione dei benefici grazie a strategie di lungo periodo che valorizzino la continuità e la crescita di progetti di successo. I finanziamenti pubblici dovrebbero essere in parte destinati all'imprenditoria giovanile in ambito culturale affinché nuove progettualità e idee possano crescere all'interno del nostro tessuto d'impresa.

L'attrattività della Città passa anche dalle sue vocazioni e dai rapporti che il territorio instaura con tutti coloro che stabiliscono dirette o indirette relazioni con questo. La costituzione di sistemi integrati, tra i diversi settori, deve basarsi sul presupposto di auto-sostenibilità economica che trae vantaggio dalle reciproche sinergie da capitalizzare attraverso un'azione facilitante e abilitante della Città nei confronti dei propri cittadini. In tal senso, alcune città si sono dimostrate maggiormente capaci nell'attuare processi di rigenerazione urbana facendo leva sulle proprie peculiarità e valorizzando le loro potenzialità, sino a divenire città in grado di reinventarsi.

GENOVA ATTRATTIVA CHE CURA

La sfida che la città deve affrontare è quella di essere attrattiva, in primo luogo, per chi ci abita garantendo il diritto alla bellezza, creare bellezza grazie alla cura del territorio, alla creazione di spazi verdi all'interno dei quartieri, di un'offerta culturale diffusa e un diritto alla mobilità e all'accessibilità ai luoghi di interesse che superi le disuguaglianze della città. Una città policentrica che si ponga nel solco delle città europea, capace di dare opportunità di studio e lavoro con particolare riferimento ai giovani e alle donne.

Creare reti per un'offerta culturale integrata a favore del decentramento e per valorizzare la città policentrica riproducendo le buone pratiche cittadine nel resto del territorio metropolitano, in modo che creino luoghi di aggregazione e socialità che rappresentano dei presidi di sicurezza dei territori.

Creazione di una regia per il turismo diffuso e lento, sostenibile per il territorio e i suoi abitanti (contrasto a overtourism e alla gentrificazione selvaggia)

Il ritardo della nostra città in termini di ingressi rispetto alle grandi città turistiche italiane ci dà un vantaggio strategico affinché il piano per il turismo possa porre un freno a dinamiche degenerative. Porre un limite al numero di alloggi airbnb nel centro cittadino può essere un efficace strumento di tutela contro i fenomeni citati.

La crescita dell'occupazione deve corrispondere a una maggiore qualità e dignità del lavoro

A fronte della crescita del numero degli occupati a Genova corrisponde un aumento della precarietà. Il PD deve impegnarsi per difendere l'occupazione di livello e produrre proposte qualificanti, come ad esempio il salario minimo per i lavoratori di subappalto e chi lavora negli eventi occasionali.

Piano del commercio che tuteli gli esercizi di prossimità e la piccola distribuzione

Per contrastare la diffusione selvaggia delle grandi distribuzioni che fagocitano i piccoli esercizi e causano la desertificazione dei quartieri.

Creazione di spazi verdi nei quartieri della città vivibili e fruibili da tutte/i.

Una distribuzione capillare nella città di spazi verdi ha il compito di contrastare l'aumento delle temperature medie nelle città e allo stesso tempo creare luoghi di socialità e aggregazione. Al riguardo è inoltre necessario creare una rete di manutenzione non quasi esclusivamente su base volontaristica o meglio applicando un criterio di sussidiarietà.

Matteo Frulio, Responsabile Turismo, **Federazione PD Genova**

Angelica Radicchi, Responsabile Cultura, **Federazione PD Genova**

Francesco Tognoni, Responsabile Lavoro, **Federazione PD Genova**